

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2018, n. 132

“The Apulian Lifestyle per una lunga Vita Felice”, giusta DGR n. 566/2017 - Approvazione del Percorso “Apulian Lifestyle e ICT per il distretto Salute della Puglia”.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico dott. Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

VISTA la strategia “Health in All Policies: Prospects and potentials”, elaborata dall'Unione Europea, ripresa nel Programma Nazionale di Riforme 2015-2018, finalizzata ad orientare il focus delle politiche sanitarie *“dalla malattia da curare in ospedale alla salute da preservare in ogni ambiente della vita sociale”*.

VISTA la DGR n.1732 del 1/08/2014 “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia2020” che prevede la definizione di un'Area di Innovazione “Salute dell'Uomo e dell'Ambiente” finalizzata al miglioramento della Qualità della Vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del “Benessere globale” sia reale che percepito, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1518 del 31/7/2015, recante approvazione del modello organizzativo denominato *“Modello ambidestro per rinnovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione”* ha demandato ad AREs ed ARTI la funzione di *exploitation*, ovvero la definizione e lo sviluppo dei percorsi di innovazione e cambiamento.

VISTO che il Programma di Governo regionale individua tra i suoi principali obiettivi lo sviluppo di politiche di Promozione della Salute - in una logica di sistema tra le dimensioni culturali, sociali, ambientali, economiche e tecnologiche (ICT) - finalizzate a tutelare, nel tempo, il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'Interesse della collettività con una specifica attenzione alle cronicità e alle fragilità, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO che, al fine di sviluppare le succitate Politiche, presso la Segreteria Generale della Presidenza è attivo l'Health Marketplace, il cui responsabile è il dr. Felice Ungaro; in distacco da direttore dell'Area Emergenza sanitaria e Promozione del Governo clinico dell'Agenzia Regionale Sanitaria - AREs Puglia, con l'obiettivo di promuovere dei modelli di cura dei cittadini pugliesi con specifici profili di salute legati all'alimentazione, all'attività fisica, all'educazione, alla ristorazione e alla produzione agroalimentare e innescare un circolo virtuoso che ricomprende tutte le politiche di salute attraverso la partecipazione attiva dei pugliesi.

CONSIDERATO che la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 12/01/2017 ha incardinato l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità (d'ora in poi ORFS) presso l'ARESS Puglia con l'obiettivo di coordinare l'attività di formazione in ambito sanitario nella Regione Puglia ed ha previsto il trasferimento in favore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, quale contributo a destinazione vincolata per lo svolgimento di attività e funzioni rientranti nella competenza dello stesso, della parte residua del finanziamento di € 4.039.755,00, originariamente attribuito all'ORFS, con provvedimento della Giunta regionale n. 2411 del 4/12/2009.

CONSIDERATO che la Delibera di Giunta Regionale n. 566 del 18/04/2017 ha approvato le Linee di indirizzo “The Apulian Lifestyle™ per una lunga Vita Felice” - definito dalla Regione Puglia - Health Marketplace e Direzione Amministrativa del Gabinetto - in collaborazione con il Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes di Bari (CIHEAM - Bari), l'ARESS, l'ARTI e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari - finalizzate ad avviare un processo di promozione e diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese attraverso percorsi di formazione e informazione.

CONSIDERATO che in data 20/06/2017 è stato ratificato il Protocollo d'Intesa tra i succitati Enti Promotori in linea con quanto previsto dalla succitata Deliberazione.

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività previste dalle succitate Linee di indirizzo, si è realizzato il percorso "Settimana dell'Apulian LifeStyle", definito dall'Health Marketplace e dalla direzione amministrativa del Gabinetto della Regione Puglia, in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, presso la 81^a edizione della Fiera del Levante dal 9 al 17 settembre 2017, giusta Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 04/07/2017.

CONSIDERATO che il succitato percorso della salute, legato all'alimentazione, all'attività fisica, all'educazione, alla ristorazione e alla produzione agroalimentare, ha promosso e diffuso, con i diversi enti coinvolti, lo "Stile di Vita Pugliese", ed in particolare della dieta mediterranea sostenibile pugliese, quale alleato vincente per garantirsi un buono stato di salute.

CONSIDERATO che la succitata Delibera ha approvato il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese rivolto ai medici che operano nelle aziende sanitarie del Servizio Sanitario della Regione Puglia.

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta regionale di approvare il Progetto "Apulian Lifestyle e ICT per il Distretto Salute della Puglia", definito dall'Health Marketplace e dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, in sinergia con i seguenti Partner, ARESS, ARTI, Puglia Sviluppo SpA, Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona, Aziende Sanitarie del SSR, Assessorato Promozione della Salute, Assessorato Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Assessorato Agricoltura, Assessorato Assetto del Territorio e Paesaggio e Assessorato Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, in linea con la mission e gli obiettivi delle linee di indirizzo "The Apulian Lifestyle™ per una lunga Vita Felice", giusta DGR n.566/2017.

COPERTURA FINANZIARIA al sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 let. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il percorso "Apulian Lifestyle e ICT per il Distretto Salute della Puglia" (ALLEGATO 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato ad attivare sul territorio

regionale interventi ed azioni di tipo sistemico per la valorizzazione di quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute;

3. di demandare all'Health Marketplace il coordinamento scientifico e alla Direzione Amministrativa del Gabinetto quello amministrativo ed ogni relativo adempimento consequenziale;
4. di prevedere la copertura economica delle spese di attivazione del percorso in parola nell'ambito dei fondi a disposizione per la comunicazione del POR FESR 2014-2020 e di quelli dei Partner dello stesso, rinviando a successivi atti amministrativi le relative implicazioni di natura finanziaria;
5. di notificare il presente atto ai Partner del Progetto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



THE APULIAN LIFESTYLE

PER UNA LUNGA VITA FELICE

- L'APULIAN LIFESTYLE E L'ICT
PER IL DISTRETTO SALUTE DELLA PUGLIA-

A cura di
Health Marketplace



INDICE

• Partner.....	pag. 3
• Introduzione.....	pag. 4
• Contesto.....	pag. 6
• Le Azioni per il Distretto Salute della Puglia.....	pag. 11
• Obiettivi.....	pag. 13
• Distretto Salute della Puglia.....	pag. 14
• Azioni Local.....	pag. 15
• Strumenti Global.....	pag. 16
• Giornata dell'Apulian Lifestyle – articolazione delle attività.....	pag. 17
• Azioni Local.....	pag. 18
1. <u>Sperimentazione alimentazione come terapia</u>	pag. 18
Sede - Valle D'Itria (Cisternino, Fasano, Ostuni, Martina Franca, Locorotondo).....	pag. 18
Sede – Lecce - <u>Tecnopolo per la Medicina di Precisione (TECNOMED)</u>	pag. 21
2. <u>Promozione della Blue Growth – “Crescita Blu” – “Economia Blu”</u>	pag. 24
3. <u>Agricoltura Sociale – ASP Sannicandro Garganico</u>	pag. 27
4. <u>Progetto BloORTO</u>	pag. 29
5. <u>La Puglia dell'Olio e dell'Ulivo</u>	pag. 31
6. <u>La Rete Biodinamica della qualità alimentare della Puglia</u>	pag. 33
• Strumenti Global.....	pag. 36
A. Sviluppo e promozione dell'ICT.....	pag. 36
B. Programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese.....	pag. 40
C. Promozione della “Mobilità Dolce”.....	pag. 41
D. Campagna di comunicazione e di promozione.....	pag. 41



PARTNER

- Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (ARESS)
- Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)
- Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)
- Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale
- Assessorato Sviluppo Rurale ed Ambientale
- Assessorato Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- Assessorato Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti
- Assessorato Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- Assessorato Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
- Puglia Sviluppo s.p.a.



INTRODUZIONE

Nell'ambito delle politiche di Smart Specialization Strategy promosse dalla Regione Puglia - "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" – finalizzate alla messa in rete del mondo dell'imprenditoria pugliese e della ricerca universitaria regionale, nazionale ed internazionale operanti e attive nell'Area Prioritaria di Innovazione "Salute dell'Uomo e dell'Ambiente", la Presidenza della Giunta Regionale ha intrapreso - in una logica di sistema tra le dimensioni culturali, sociali, ambientali ed economiche – un percorso di sviluppo di politiche di Health Innovation finalizzate a tutelare, nel tempo, il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività.

Produrre, Promuovere e Proteggere la Salute, attraverso uno stile di vita adeguato e contestualizzato, va sicuramente a vantaggio del cittadino e della collettività con un impatto estremamente positivo sullo sviluppo sociale ed economico del territorio di appartenenza.

L'*Health Innovation* è universalmente riconosciuta non soltanto come un fattore culturale ed organizzativo, ma come un plus di civiltà culturale e sociale, una vera e propria esigenza economica. Preservando il bene Salute si riduce il concetto di sanità, archiviando l'ottocentesco schema ospedale-centrico.

La necessità di sviluppare tali politiche non è soltanto di tipo culturale o organizzativo, ma rappresenta, per il cosiddetto "mondo economico", una vera esigenza indifferibile, il punto di discriminazione fra l'attuale sistema sanitario che di fatto finanzia la malattia ed uno che deve tendere a finanziare la Salute. Ciò sarà tanto più vero se pensiamo che questo modello sarà visto come una realtà attrattiva per interventi di macrofinanza alternativi o complementari.

In tale contesto l'Health Marketplace della Presidenza della Regione Puglia e la Direzione Amministrativa di Gabinetto, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (ARESS), l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes di Bari (CIHEAM– Bari) e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari hanno attivato il progetto "The Apulian LifeStyle per una lunga vita felice", giusta DGR n. 566/2017, al fine di favorire, organicamente, le condizioni di salute dei cittadini pugliesi a partire dai determinanti sociali, attraverso una nuova impostazione culturale ed organizzativa e, con essa, quella capacità tecnico-scientifica in grado di produrre innovazione. Il progetto promuove approcci transdisciplinari, dalle politiche ambientali, sanitarie, economiche a quelle per l'istruzione e la



ricerca, per svelare la biologia di base della salute dei cittadini pugliesi e delle malattie che più li affliggono, e sviluppare, in collaborazione con le realtà produttive, nuove strategie di prevenzione basandole sulle accresciute capacità di identificare gli individui a rischio sulla scorta delle interazioni tra l'eredità genetica di ciascuno e gli stili di vita intrapresi.

I risultati di tali attività possono costituire una potente azione innovativa nella definizione di diete e menù per le strutture ospedaliere e di ristorazione pubblica e privata che, attraverso la corretta applicazione del Green Public Procurement (GPP), possono a loro volta rafforzare la filiera di produzione locale (comportante un minor consumo di CO2) e sostenibile per la gestione economica e ambientale (il biologico).

Il progetto nella sua mission intende favorire le condizioni di salute dei cittadini pugliesi a partire dai determinanti sociali attraverso un'organica impostazione culturale ed organizzativa e, con essa, quella capacità tecnico-scientifica in grado di produrre innovazione.

L'obiettivo è di sviluppare sinergie e piattaforme cooperative per la promozione e la diffusione della Dieta Mediterranea (dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'Unesco), attraverso percorsi partecipati con i cittadini pugliesi e le loro rappresentanze, quale alleato vincente per garantirsi un buono stato di salute, in linea con quanto dimostrato da numerosi studi scientifici nazionali ed internazionali. Uno di questi, promosso dall'Harvard School of Public Health, ha tradotto la dieta in parola nel cosiddetto "piatto sano", un concetto grafico di alimentazione salutare rappresentato da un piatto circolare suddiviso in spicchi di dimensioni diverse a seconda del tipo di alimento, in sostituzione della tradizionale piramide alimentare.



CONTESTO

La sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale è oggetto corrente e costante di discussione, non solo per la situazione di crisi economica che ha investito i Paesi europei, e in particolar modo l'Italia, ma più in generale per la forte tensione che alcuni fattori di cambiamento stanno esercitando sulla spesa sanitaria, tra i quali si possono segnalare:

- l'invecchiamento della popolazione;
- la crescita eccessiva dei costi (*excess cosmtgrowth*), la differenza fra la crescita reale della spesa in sanità e la crescita reale del prodotto interno lordo), aspetto determinato dallo sviluppo tecnologico, dall'aumento dei livelli salariali, del *Baumol Effect*, eccetera;
- le inefficienze della pubblica amministrazione (contratti, appalti, eccetera).

Questi aspetti devono essere certamente considerati nella valutazione dell'evoluzione della spesa sanitaria, specialmente nel caso dell'Italia, ed in particolare della Puglia, dove la curva demografica sta procedendo più velocemente che in altri Paesi verso le età avanzate e la pubblica amministrazione sconta una storica inefficienza cronica.

Tuttavia, questi fattori, se analizzati nel dettaglio, consentono una migliore comprensione di quanto siano forti nell'attuale modello di sistema sanitario elementi di obsolescenza e inadeguatezza e di quali possano essere gli interventi correttivi da attuare per rendere il sistema in grado di affrontare il prossimo futuro.

Ovviamente, gli aspetti di natura economica giustificano solo in parte la necessità di interventi correttivi, poiché sono più rilevanti quelli che servono a dare risposte adeguate a una richiesta crescente di qualità, di personalizzazione, di attenzione socio-assistenziale (complessiva) da parte del soggetto che esprime un bisogno di natura clinico-assistenziale e della collettività in cui esso si colloca.

In tale contesto il sistema deve focalizzare le proprie attenzioni sullo sviluppo delle tecnologie sanitarie, sui percorsi in Ricerca e Sviluppo nonché sulla sperimentazione di modelli, anche organizzativi, innovativi e dinamici.

Quella della digitalizzazione della sanità, per esempio, finalizzata alla definizione di uno *smart care system*, è una sfida che i sistemi di assistenza sanitaria di tutta Europa stanno già affrontando sotto la spinta delle novità introdotte dal web 2.0 che hanno modificato i rapporti tra cittadini e professionisti. Oggi i social media, dove tutti gli utenti sono in grado di condividere e creare



contenuti, possono facilitare la comunicazione e l'interazione tra professionista della sanità e paziente o utente.

I social media offrono l'opportunità di una nuova piattaforma comunicativa, in cui si può lanciare campagne di comunicazione o di sensibilizzazione mirate a portare l'informazione a utenti o territori tradizionalmente difficili da raggiungere. Dal rapporto "Future Health Index 2017 – Connected care: un'opportunità concreta per la sanità 4.0", commissionata da Philips, emerge che solo un italiano su tre ricorre a piattaforme tecnologiche per la condivisione dei dati sanitari. Si tratta, per lo più, di uomini giovani (18-42), residenti del centro nord e dal reddito medio alto.

Una recente rilevazione di Infocamere in merito alle imprese digitali ha riportato che: *"delle oltre 122mila imprese che compongono il settore digitale, una su cinque (28.650) ha sede in Lombardia. (...) Ma è guardando alla dinamica delle nuove aperture che si coglie l'interesse dei giovani del Sud verso il digitale. La quota di imprese 'under 35' sulle nuove aperture di imprese digitali sfiora infatti il 50% in Calabria, tocca il 46,7% in Basilicata, il 44,4% in Campania, il 42,3% in Puglia e il 40,6% in Sicilia."*

Il Rapporto sulle Biotecnologie in Italia ci ha consegnato la rappresentazione di un settore in crescita costante, qualitativamente e quantitativamente: 500 le imprese attive in Italia, il fatturato ha raggiunto il valore di 9,4 Miliardi di euro, gli investimenti in R&D ammontano ad 1,8 miliardi di euro, 9.200 sono gli addetti coinvolti. La Puglia rappresenta, per ora, una quota modesta di 11 imprese (pari al 2,5% della quota italiana), nonostante *"il potenziale applicativo delle biotecnologie in campo agricolo e zootecnico, per il miglioramento del valore nutrizionale delle produzioni animali e vegetali, e la sostenibilità dell'intera filiera alimentare italiana."*

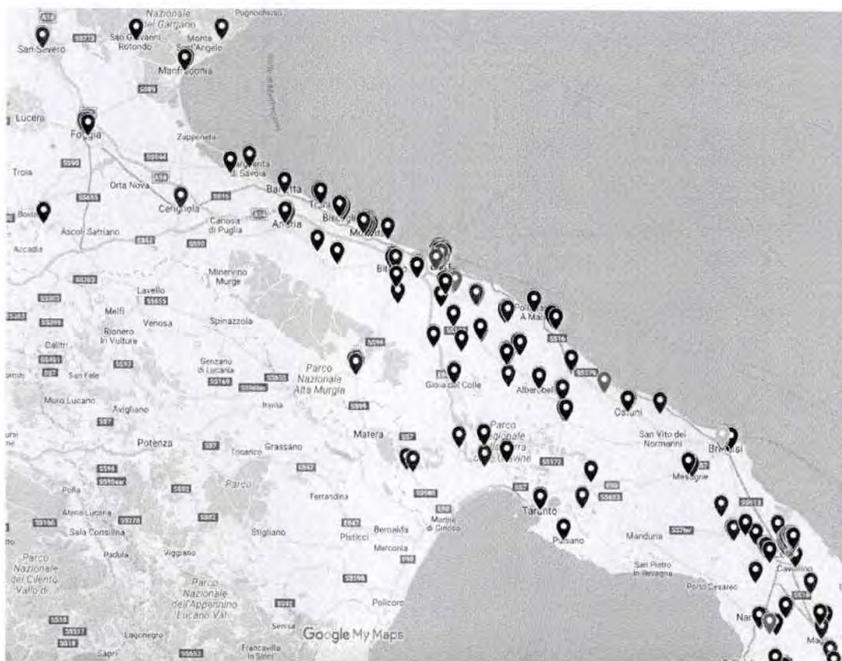
Secondo il rapporto Assobiomedica di giugno 2015 in Italia ci sono 291 startup nel settore medico: il 48% ha origine come spinoff della ricerca pubblica, il 34% è incubato all'interno di programmi di accelerazione. Il 29% delle startup digital health è nato da meno di 48 mesi, con un'età media di poco superiore ai 5 anni. Il maggior numero di startup è attivo nel comparto della diagnostica in vitro (26%), seguito dal biomedicale strumentale (21%) e dai servizi e software (20%).

In Puglia, allo stato dell'arte, le start up iscritte al Registro speciale istituito presso le camere di commercio sono n. 310, di cui n. 234 operano nell'ambito dei servizi, n. 57 nell'industria/artigianato, n. 12 nel commercio, n.2 nel turismo, n. 1 nell'agricoltura/pesca e n.4 in ambito sanitario (come ad esempio "Carepy" che fornisce una app per la gestione della cassetta dei farmaci, e "Socialfarma.it", piattaforma di servizi di aggiornamento e formazione per le figure professionali sanitarie). Ancora contenuti risultano i livelli di fatturato (in prevalenza



100.000,00 euro) e di capitale sociale (in quota maggioritaria entro il valore di 10.000,00 euro). Ciò sta a significare che si tratta di un potenziale in buona parte ancora inespresso e che, con articolati processi di selezione, sarà possibile far crescere le imprese maggiormente dotate di know-how e capaci di affrontare il rischio degli investimenti. Peraltro Cerved ha stimato un numero analogo di imprese con connotati innovativi, il che può aiutare a formare nel tempo una massa critica di operatori qualificati e qualificanti per il territorio.

(<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1f138e45cmQJ-4t-Hkk4TiYUAFlo6cRvv&ll=40.91503449447383%2C16.56273818046884&z=9>).



Legenda:

blu: servizi
 marrone: industria/artigianato
 arancione: commercio;
 verde: agricoltura/pesca;
 giallo: turismo;
 viola: ambito sanitario

A supporto delle startup e di tutte le realtà del settore ICT la Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Sviluppo economico, ha promosso l'Agenda Digitale "Puglia 2020" finalizzato a:

- sostenere il processo di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse;

- contribuire insieme alle altre sei iniziative faro della Commissione Europea a favorire il raggiungimento dei 5 macro-obiettivi e delle 3 priorità di crescita di Europa 2020;
- declinare in termini di implementazione e promozione degli obiettivi dell'Agenda Digitale europea gli asset regionali e nazionali in linea con la Strategia della Smart Specialization.

Tali obiettivi derivano da un'analisi SWOT del potenziale di innovazione nel settore ICT sul territorio sviluppata dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.



SWOT Analysis

PUNTI DI FORZA

- PA motore di crescita e innovazione per le imprese del settore TIC
- Approccio integrato alla domanda pubblica e alla relativa offerta
- Luoghi di contaminazione tra ricerca e innovazione
- Primi percorsi di collaborazione e condivisione tra i diversi attori socioeconomici al fine di innalzare la competitività delle imprese del settore TIC
- Presenza di livelli interni di governo per l'individuazione di standard per la trasparenza e l'efficienza amministrativa

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Ancora limitato il livello di concertazione e coesione istituzionale sia a livello locale che centrale
- È ancora insufficiente la cultura del "sistema a rete" in cui ciascun attore diviene nodo erogatore e fruitore della conoscenza dell'altro
- Assimilazione in un processo culturale e organizzativo da parte dei diversi soggetti pubblici e privati e dei cittadini del nuovo ruolo svolto delle TIC
- Diffusione e riuso di quanto disponibile affinché sia possibile procedere ad ulteriori innovazioni



SWOT Analysis

OPPORTUNITÀ

- Strategia unica, condivisa da tutti gli attori coinvolti e fondi strutturali europei FESR, FEASR e FSE, nonché il Fondo Sviluppo e Coesione, che concorreranno al finanziamento della Strategia
- Presenza di Istituzioni, Agenzie e Società Inhouse che lavorando in sinergia sui piani per la digitalizzazione dell'economia regionale possono favorire il superamento del cultural divide tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione anche prima del 2020
- Sperimentazione di un documento strategico e di un sistema di governance per il coordinamento strutturato di tutti gli attori pubblici e privati

MINACCE

- Frammentazione delle risorse e duplicazione degli investimenti
- Prevalenza delle autonomie slegate da una logica unitaria di sistema che creano diseconomie producendo soluzioni non interoperabili fra loro
- Scarsa valorizzazione delle economie di scala e delle possibili sinergie di rete in presenza di un non adeguato coordinamento tra le azioni programmatico-legislative delle Regioni e del livello centrale



Attraverso "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" la Regione intende attivare concretamente una *Smart Specialization Strategy* con il mondo della ricerca e dell'imprenditoria pugliese, che già si pone all'avanguardia in diversi ambiti sanitari come, ad esempio, gli acceleratori lineari di protoni per la diagnosi e la cura dei tumori, la nano-medicina, fondamentale per la diagnosi precoce del cancro o per la formulazione di nuovi sistemi per la somministrazione di farmaci, la nutrigenomica, che studia come alcune abitudini alimentari possano indurre alcuni geni a funzionare in modo diverso, o le tecnologie robotiche che, grazie all'alta chirurgia mini invasiva, garantiscono, tra l'altro, una migliore e più celere ripresa del paziente dall'intervento chirurgico ed una riduzione della durata dei ricoveri. Tale strategia è finalizzata a sviluppare un percorso di innovazione che favoriscano lo sviluppo di politiche di Health Innovation e la crescita economica, anche attraverso lo sviluppo degli **Open Data**. Tale espressione sta a significare dati pubblici in formato aperto, "libero" e accessibili a tutti i cittadini, oltre che facilmente riutilizzabili e scambiabili sul web, senza limitazioni di copyright, brevetti o altro. Rendere fruibili e accessibili i dati che riguardano la collettività, in modo che tutti ne possano usufruire, non è un'innovazione destinata solo a pochi specialisti, ma coinvolge tutti, poiché consente di ottenere informazioni, che di fatto sono già degli utenti, ma in maniera trasparente e diretta, rendendo i cittadini più informati e quindi più consapevoli.



LE AZIONI PER IL DISTRETTO SALUTE DELLA PUGLIA

La Regione Puglia si candida a diventare *Distretto Salute della Puglia* attraverso l'implementazione sul territorio regionale di interventi ed azioni di tipo sistemico per la promozione di quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute.

L'obiettivo è quello di definire dei riferimenti di salute e benessere a disposizione dei cittadini e del sistema delle eccellenze imprenditoriali e produttive pugliesi che accetteranno di investire nella "salubrità sistemica" della loro terra e della conseguente capacità attrattiva di questa progettualità.

Si attiverà un percorso di valorizzazione degli elementi innovativi e tipici del contesto regionale attraverso azioni partecipative e di condivisione tra i diversi attori presenti - cittadino, Enti locali, Aziende Sanitarie, Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), realtà produttive innovative espressioni dell'economia locale - orientate a facilitarne la connettività, l'integrazione, la collaborazione e favorirne la creatività e l'auto-organizzazione, in linea con il paradigma del pensiero complesso promosso da illustri pensatori contemporanei.

Secondo tale paradigma la conoscenza delle parti dipende dalla conoscenza del tutto e la conoscenza del tutto dipende dalla conoscenza delle parti, tenendo conto sia delle dinamiche interrelazionali tra le persone e le loro diverse culture, sia delle peculiarità e delle particolarità del contesto in cui si opera. Tale approccio può rappresentare la risposta al tentativo di ammortizzare l'urto della globalizzazione che tende, inevitabilmente, a uniformare, in base a delle logiche standard, le particolarità territoriali e quindi il contesto, secondo un approccio riduzionistico.

La valorizzazione del contesto locale passa attraverso la partecipazione sociale, intesa come terreno di investimento e sviluppo etico del capitale sociale di quel territorio finalizzato a favorire ed avviare politiche di Health Innovation.

Tali politiche passano inevitabilmente da percorsi intersettoriali di informazione e formazione, favorendo l'integrazione tra diritti di cittadinanza e la cultura alla salute, e **progetti local innovativi** caratterizzati da un approccio multifattoriale sui determinanti sociali, economici ed ambientali e dal coinvolgimento dei diversi attori a livello locale.

Lo stretto collegamento territoriale fra produzione agroalimentare, economia del territorio e dell'accoglienza, innovazione dei servizi ai cittadini genera un sistema virtuoso dove, nel concetto



di "economia circolare", l'economia del territorio si avvantaggia della gestione del benessere, alimentata dalla produzione primaria agroalimentare che genera ulteriore attrattività turistica e apprezzamento da parte dei cittadini.

L'attivazione del distretto permetterà, fra l'altro, di sviluppare servizi legati al benessere, ai prodotti (agricoli e del mare), alla cultura ed ai valori locali per il "*turismo sostenibile della salute*".

A tal fine si attiveranno, nell'arco di uno/due anni dall'avvio del percorso, su tutto il territorio regionale delle **giornate di Apulian Lifestyle** caratterizzate da due aspetti fondamentali e sinergici dell'approccio sistemico, le **azioni locali**, per la promozione e valorizzazione di percorsi innovativi, già sperimentati positivamente in determinati territori in grado di garantire un'offerta di salute, e dagli **strumenti global**, rappresentati da percorsi di informazione, formazione, comunicazione e forme innovative di "temporary coworking" indispensabili per la messa a sistema dell'intero progetto. A tal fine per promuovere e facilitare la condivisione di idee, attività, esperienze, contatti e la collaborazione tra figure professionali orientate all'innovazione in settori diversi in queste giornate si realizzeranno spazi innovativi di "Temporary Coworking fisico e digitale". Tutto ciò sarà integrato dalla presenza di realtà consolidate espressione dell'economia locale ed orientate alla tutela del territorio (industrie agroalimentari e ristorazione tipica, parchi naturali e turismo sostenibile, gestori di beni confiscati alla mafia ed animatori di beni culturali), allo scopo di agevolare lo sviluppo di progetti e percorsi innovativi.



OBIETTIVI

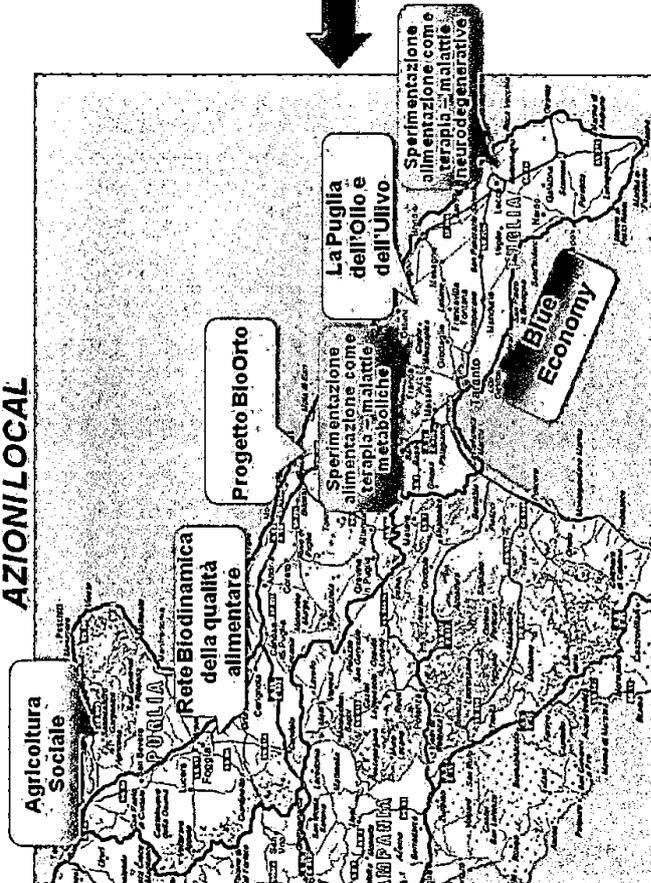


L'APULIAN LIFESTYLE E L'ICT PER IL DISTRETTO SALUTE DELLA PUGLIA

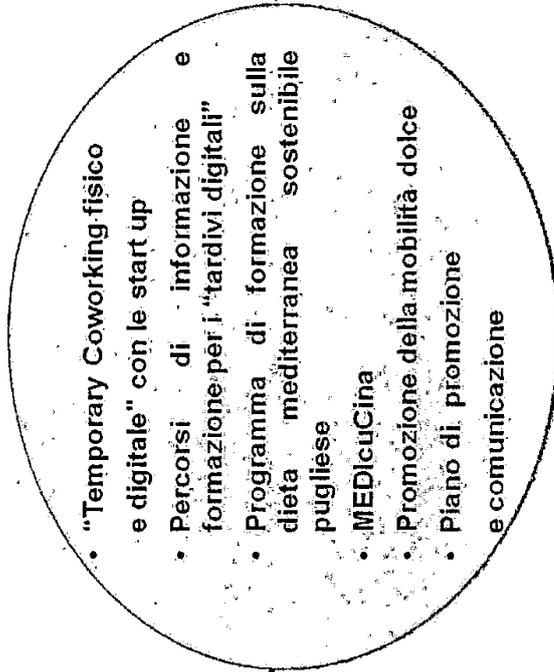
- Promuovere dei modelli di cura dei cittadini pugliesi con specifici profili di salute legati all'alimentazione, all'attività fisica, all'educazione, alla ristorazione ed alla produzione agroalimentare
- Promuovere stili di vita corretti, ed in particolare la dieta mediterranea sostenibile pugliese, quale alleato vincente per garantirsi un buono stato di salute, con il coinvolgimento delle realtà produttive regionali
- Valorizzare quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di Promuovere, Produrre e Proteggere una reale offerta di Salute
- Incentivare una produzione ed un consumo sostenibile e responsabile in Puglia attraverso un approccio multidisciplinare basato su aspetti ambientali, socio-sanitari, salutistico-nutrizionali ed economici
- Attivare un sistema virtuoso dove, nel concetto di "economia circolare", l'economia del territorio si avvantaggia della gestione del benessere, alimentata dalla produzione primaria agroalimentare che genera ulteriore attrattività turistica e apprezzamento da parte dei cittadini
- Sostenere ed implementare progetti di ricerca e di sperimentazione destinati ad una coorte di popolazione con determinate patologie finalizzati a verificare l'efficacia di uno specifico regime alimentare, basato sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese, con funzione di supporto al relativo trattamento terapeutico e farmacologico
- Attivare, attraverso laboratori didattici dedicati e forme innovative di coworking ("Temporary coworking"), un processo culturale tra i diversi portatori di interesse privati e pubblici, compresi i cittadini, sul ruolo svolto dall'ICT nella Promozione, Produzione e Protezione della Salute (*Smart Specialization Strategy*)

DISTRETTO SALUTE DELLA PUGLIA

AZIONI/LOCAL



STRUMENTI GLOBAL



AZIONI LOCALI

AZIONE LOCALI	SEDE	OBIETTIVO
SPERIMENTAZIONE ALIMENTAZIONE COME TERAPIA	Valle D'itria (Cisternino, Fasano, Ostuni, Martina Franca, Locorotondo) Lecce - Tecnopolo per La Medicina di Precisione (Tecnomed)	Somministrare a pazienti con determinate malattie un regime alimentare, basato sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese, in grado di supportare il trattamento terapeutico e farmacologico e verificarne i risultati
PROMOZIONE DELLA BLUE GROWTH – "CRESCITA BLU" – "ECONOMIA BLU"	Taranto, Gallipoli e Porto Cesareo	Valorizzare delle attività umane che utilizzano, in maniera sostenibile, il mare, le coste e i fondali come risorse per attività industriali e lo sviluppo di servizi - Economia Blu
AGRICOLTURA SOCIALE	ASP Sannicandro Garganico	Fornire competenze sulle modalità di attivazione della Agricoltura sociale e strumenti in grado di individuare e sfruttare le potenzialità delle persone disabili in un contesto agricolo (inclusione sociale)
PROGETTO BIOORTO	Rutigliano (Bari) Masseria Sociale Parco dei Fichi D'india	Promuovere un modello di agricoltura che coniuga lo sviluppo della produzione biologica con la creazione di opportunità di formazione e inclusione sociale e lavorativa per soggetti appartenenti alle aree cosiddette svantaggiate
LA PUGLIA DELL'OLIO E DELL'ULIVO	Fasano – La Piana degli Ulivi Monumentali	Valorizzare gli aspetti culturali e salutistici dell'olio extra vergine di Puglia e, in particolare, delle piante monumentali, per la promozione della salute e il sostegno all'economia locale
LA RETE BIODINAMICA DELLA QUALITÀ ALIMENTARE DELLA PUGLIA	Itinerante nei capoluoghi della Regione	Promozione dell'agricoltura biodinamica



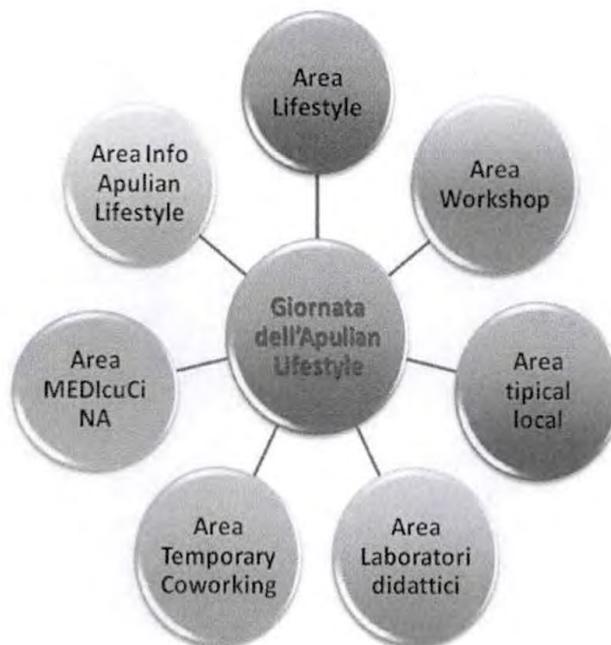
STRUMENTI GLOBAL

STRUMENTO LOCAL	DESTINATARI	OBIETTIVO
SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'ICT – TEMPORARY COWORKING	Startup e realtà consolidate espressione dell'economia locale ed orientate alla tutela del territorio	promuovere e facilitare la condivisione di idee, attività, esperienze, contatti e la collaborazione tra figure professionali orientate all'innovazione in settori diversi
SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'ICT – Percorsi formativi per i "TARDIVI DIGITALI"	Cittadini non utilizzatori e diffidenti della tecnologia	Fornire competenze sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
PROGRAMMA DI FORMAZIONE SULLA DIETA MEDITERRANEA SOSTENIBILE PUGLIESE	Figure professionali sanitarie con priorità ai Medici (Medici di Medicina Generale, i Pediatri di libera Scelta, i medici che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali del SSR)	promuovere una cultura della salute e favorire l'adozione di un corretto regime alimentare attraverso metodologie e contenuti appropriati ed evidence-based
MEDICUCINA	Figure professionali sanitarie con priorità ai Medici (Medici di Medicina Generale, i Pediatri di libera Scelta, i medici che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali del SSR)	informare sulle modalità pratiche di utilizzo del prodotto agroalimentare attraverso le quali preservarne gli aspetti organolettici e salutistici
PROMOZIONE DELLA "MOBILITÀ DOLCE"	I cittadini pugliesi	Attivare percorsi della salute sul territorio regionale, ed in particolare, in quello con vincolo paesaggistico al fine di coniugare la promozione del benessere, attraverso l'attività fisica, e la tutela dell'ambiente
PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PROMOZIONE	I cittadini pugliesi	promuovere e diffondere le attività, gli interventi e le azioni di tipo sistemico promosse dal Progetto



GIORNATA DELL'APULIAN LIFESTYLE - ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' -

- **Area Lifestyle:** presentazione di modelli e stili di vita utili a mantenere un "buono stato di salute" e attività legate alla cosiddetta "mobilità dolce"
- **Area Workshop:** percorso formativo ed informativo sugli obiettivi dell'azione local
- **Area typical local:** specifica per ogni azione local
- **Area Laboratori didattici:** percorsi formativi ed informativi rivolti ai minori, attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici, ai cittadini "tardivi digitali" ed alle figure professionali sanitarie del Servizio Sanitario Regionale
- **Area "Temporary Coworking":** luogo di contaminazione tra ricerca ed innovazione, spazio aperto e condiviso destinato a startup e realtà consolidate espressione dell'economia locale in cui promuovere idee, visioni, fabbisogni ed esperienze per la tutela della salute e la promozione del territorio
- **Area MEDICuCina:** sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute
- **Area Info Apulian Lifestyle:** informazione sul progetto Apulian Lifestyle e sulle attività in via di sviluppo



AZIONI LOCALI**1. SPERIMENTAZIONE ALIMENTAZIONE COME TERAPIA**

L'obiettivo di tale azione è di sperimentare, attraverso l'utilizzo di un sistema diagnostico integrato, il paradigma dell'alimentazione come terapia grazie all'attività combinatoria in due contesti nei quali sono stati già attivati tali percorsi:

- Valle d'Itria per le malattie metaboliche
- TecnoPolo per la Medicina di Precisione di Lecce per le patologie neurodegenerative.

SEDE - VALLE D'ITRIA (CISTERNINO, FASANO, OSTUNI, MARTINA FRANCA, LOCOROTONDO)

L'ASL di Brindisi ha avviato una sperimentazione gestionale, validato dalla Regione Puglia con Deliberazione n. 581 del 26/03/2015, che prevede un Partenariato Pubblico Privato (PPP) allo scopo di potenziare e riorganizzare il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e di erogare un servizio con la riallocazione più efficiente delle risorse, finalizzate ad un incremento sia nel livello quantitativo che qualitativo. L'Associazione in partecipazione, di cui agli artt. 2549 e cc. del codice civile, si prefigge l'obiettivo di realizzare un modello innovativo di e-Health tramite un Progetto di Sperimentazione Gestionale, nel quale l'ASL di BR è il partner pubblico (Associato) e il RTI San Bernardo è il partner privato (Associante), composto da tre Cooperative per la gestione delle attività sanitarie e dall'azienda THCS s.r.l. quale partner tecnologico per le attività Informatiche e Telematiche, utilizzando la Piattaforma ADIGest, e per le attività formative.

Il Progetto Gestionale, partito il 1/12/2016, ha introdotto processi efficienti, ottimizzati grazie al confronto tra i vari Stakeholder (Direzione ASL, RECOGE, CRoS, CRoS, Distretti Sanitari, PUA, MMG e Centrale Operativa) e prevede l'Innovazione Combinatoria ed Incrementale per l'intero periodo di esecuzione (sei anni, estendibili a nove). Il Sistema introdotto effettua l'importazione dei Piani di Assistenza Individualizzati (PAI), redatti dalla Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) delle Porte Uniche di Accesso (PUA), direttamente dal Sistema Sanitario Regionale Edotto e consente alla Centrale Operativa di Ascolto e Comunicazione la calendarizzazione delle prestazioni. Per la rilevazione degli accessi, ogni operatore è dotato di smartphone con installata l'App ADIAccess, grazie alla quale è possibile attuare la Scheda Clinica Domiciliare Integrata ed il controllo in tempo reale delle prestazioni sanitarie svolte a domicilio e loro qualità. L'organizzazione e la gestione sono affidate al Responsabile della Collaborazione-Sperimentazione Gestionale (ReCoGe), che presiede il Comitato Tecnico Scientifico Gestionale (CTSG), al Coordinatore Responsabile del



Servizio (CRoS) ed al Coordinatore Responsabile del Sistema Informatico (CRoSI). Il sistema ha permesso, nei primi 11 mesi di attività, l'acquisizione di più di 10.000 PAI direttamente da Edotto e la trasmissione allo stesso di circa 900 accessi giornalieri e di più di 44.000 prestazioni mensili. La Direzione ASL BR e i Medici di Medicina Generale possono seguire in tempo reale il servizio e le prestazioni erogate agli assistiti in carico.

In tale contesto l'idea progettuale è produrre salute e benessere a partire dalla gestione della cronicità del diabete attraverso l'utilizzo di innovazione combinatoria ovvero utilizzando tecnologie e metodiche esistenti e validate per produrre servizi semplici per la prevenzione il benessere dei cittadini.

L'assunzione di uno stile di vita salutare dovrebbe rappresentare la prima linea di intervento contro il diabete e le malattie cardiovascolari in generale. La dieta ideale dovrebbe includere le molteplici componenti ritenute responsabili degli effetti benefici sul rischio cardiometabolico, quali acidi grassi monoinsaturi e polinsaturi, carboidrati complessi e proteine di derivazione vegetale. La dieta mediterranea, soprattutto quando a basso tenore di carboidrati, sembra rispecchiare ampiamente questo modello alimentare, grazie al basso contenuto in zuccheri raffinati, l'elevata quantità di fibre, e quello moderato in grassi (prevalentemente monoinsaturi), e proteine vegetali. In questa prospettiva, la dieta mediterranea potrebbe rappresentare un valido strumento di prevenzione e cura delle alterazioni metaboliche e cardiovascolari associate al diabete e alla correlata iperglicemia.

Nello specifico su una corte di utenti con sindromi metaboliche residenti nella Valle D'Itria, in particolare quelli di Cisternino e Fasano, che riceveranno un intervento dietetico basato sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese a bassa quantità di carboidrati o basso indice glicemico (ad esempio nella scelta degli ortaggi, indispensabili per l'apporto di fibre). La loro compliance agli interventi comportamentali, monitorata nel tempo, verrà messa in relazione agli outcomes metabolici e clinici con metodologia epidemiologica.

L'avvio di tale sperimentazione presuppone la realizzazione del programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese (di cui sopra) per i Medici di Medicina Generale, i medici che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali e di un percorso di empowerment e sensibilizzazione di cittadini anche tramite l'uso di strumenti social ed innovativi come il chatbot¹. Attraverso l'utilizzo di tali strumenti informatici sarà possibile diffondere più facilmente informazioni utili a promuovere una maggiore conoscenza delle caratteristiche salutistiche e di

¹ Il Chatbot, è un software che dialoga con l'utente, un assistente virtuale capace di rispondere in tempo reale su una serie di domande.



qualità dei prodotti alimentari tipici pugliesi e una maggiore consapevolezza nell'acquisto. Inoltre essi costituiranno uno strumento per favorire la partecipazione, il flusso delle informazioni e lo scambio delle esperienze attraverso la creazione e strutturazione di percorsi di dialogo amichevoli ed emozionali che guideranno gli utenti verso strategie di coinvolgimento interattivo. L'albero delle conversazioni sarà progettato in modo da fornire un linguaggio semplice, una conversazione efficace basata sull'uso di parole chiave ed empatiche, di contenuti che evocano sensazioni ed emozioni, allo scopo di stabilire con gli utenti un dialogo umano e caldo

Nel chatbot sarà integrato un sistema di alert tramite il quale, dove il bot non riuscirà a dare la giusta risposta all'utente, la control room dell'ASL Brindisi, gestiti dall'azienda THCS, fungerà da presidio di secondo livello. La finalità è di uniformare e divulgare il messaggio sull'importanza dei corretti stili di vita, ed in particolare dell'adozione della dieta mediterranea sostenibile pugliese, quale alleato vincente per garantirsi un buono stato di salute, in linea con quanto previsto da numerosi studi scientifici.

L'obiettivo del progetto è quello di selezionare una popolazione di pazienti diabetici con o senza fattori di rischio cardio-vascolari, attraverso un data base dei Medici di Medicina generale, ai quali sottoporre un regime dietetico misurato e misurabile. Quindi analizzare i dati attraverso profili metabolici e antropometrici: glicemia, Colesterolo, trigliceridi, BMI e C.V.

Le attività consentiranno la realizzazione di un cruscotto di monitoraggio della compliance dell'alimentazione come terapia e di algoritmi predittivi cardiovascolari, quindi ad un primo esempio pratico di intelligenza artificiale e di raccolta di dati e informazioni che rappresenteranno il primo cruscotto e Dataset pubblico.

Articolazione delle attività

Area Lifestyle: presentazione di modelli e stili di vita utili a mantenere un "buono stato di salute" e attività legate alla cosiddetta "mobilità dolce" che unisce scoperta del territorio e attività fisica attraverso percorsi podistici e cicloturistici.

Area Workshop: presentazione dell'attività di ricerca sperimentale in ambito medico-scientifico e dei relativi impatti sulla salute e sull'economia locale.

Area typical local: presentazione delle attività, degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto

Area Laboratori didattici: articolata in laboratori di formazione ed informazione rivolti a:

- le scuole al fine di illustrare i processi innovativi della ricerca e promuovere l'attenzione verso i corretti stili di vita e la cultura della scienza e della salute.



- i cittadini non utilizzatori e diffidente della tecnologia sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
- le figure professionali sanitarie dello specifico territorio attraverso il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese.

Area "Temporary Coworking": luogo di contaminazione tra ricerca ed innovazione, spazio aperto e condiviso destinato a startup e realtà consolidate espressione dell'economia locale in cui promuovere idee, visioni, fabbisogni ed esperienze per la tutela della salute e la promozione del territorio.

Area MEDICuCina: sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute.

Area Info Apulian Lifestyle: informazione sul progetto Apulian Lifestyle e sulle attività in via di sviluppo.

SEDE – LECCE - TECNOPOLO PER LA MEDICINA DI PRECISIONE (TECNOMED)

A gennaio del 2015, l'allora presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha lanciato pubblicamente una nuova iniziativa di ricerca, finanziata con 215 milioni dollari, con l'obiettivo di migliorare la cura di cancro e diabete, attraverso l'analisi dei dati genetici di un milione di americani, la raccolta di informazioni dettagliate sul loro stile di vita e sulla salute e creare così conoscenze specifiche sui legami tra geni, ambiente e malattie. Combinando dati genetici con quelli clinici si dovrebbero poter ottenere diagnosi più precise e di conseguenza terapie più efficaci

La disponibilità oggi delle conoscenze genomiche permette di rendere più efficace il processo di scoperta di nuovi farmaci, mediante l'identificazione di nuovi bersagli biologici ("il bersaglio più appropriato per ciascuna malattia") e di migliorare l'efficacia e la tollerabilità del farmaco attraverso la personalizzazione del trattamento preventivo o terapeutico sulla base delle caratteristiche genetiche del paziente ("il farmaco più appropriato per ciascun paziente").

Con il termine di Medicina Personalizzata o medicina di precisione s'intende oggi il modello di medicina caratterizzato dalla possibilità di identificare la suscettibilità di una singola persona alle malattie comuni, di misurarne il livello di rischio, di personalizzare la terapia in base alla costituzione genetica del paziente e di offrire nuove opzioni terapeutiche basate sulla interazione dei farmaci con nuovi bersagli molecolari al fine di assicurare il miglior esito possibile in termini di salute.



In altre parole essa permette di personalizzare la strategia terapeutica, portando alla cura dei pazienti la miglior scienza disponibile, dati e tecnologie di avanguardia per ottenere una diagnosi e un follow-up migliori rispetto al modello generico. Un percorso di cura che considera il profilo biologico del paziente ma con altrettanta attenzione anche la sua dimensione personale, sociale e culturale, e che per questo fa costantemente riferimento al contributo delle scienze psicologiche. La medicina personalizzata, allo stato dell'arte, ottiene ottimi risultati sul paziente, in oncologia soprattutto ma non solo, e in più giova alla spesa sanitaria nazionale, perché riduce il ricorso a terapie non necessarie e costose.

In linea con tale visione l'Istituto di Nanotecnologia del CNR di Lecce, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Bari hanno costituito il Tecno Polo per la Medicina di Precisione (TecnoMED) con l'obiettivo primario di dare impulso alla ricerca nel settore della Medicina di precisione con la traslazione di approcci basati sulle nanotecnologie nella prevenzione e nel trattamento dei tumori e delle malattie neurodegenerative. La sinergia tra i succitati Enti permetterà di dare impulso alla medicina traslazionale in Puglia (dalla ricerca all'applicazione nei pazienti), creando un polo di rilevanza europea nella ricerca e nella clinica e contribuendo ad investire sia il flusso di "cervelli" sia quello dei pazienti.

Per quanto riguarda le malattie neoplastiche, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica-AIOM e l'Associazione Italiana Registri Tumori-AIRTUM - nel report annuale "I numeri del cancro in Italia nel 2017" - stimano nel 2017 369mila nuovi casi (192.000 fra i maschi e 177.000 fra le femmine), nel 2016 erano 365.800. La diagnosi di cancro del polmone fra le donne è elevata: 13.600 nel 2017 (+49% in 10 anni), dovuto alla forte diffusione del fumo fra le italiane. Crescono in entrambi i sessi anche quelli del pancreas, della tiroide e il melanoma; in calo, invece, le neoplasie allo stomaco e al colon-retto, grazie anche alla maggiore estensione dei programmi di screening. Oggi oltre 3 milioni e trecentomila cittadini (3.304.648) vivono dopo la diagnosi, addirittura il 24% in più rispetto al 2010. Inoltre una conferma: il cancro colpisce più al Nord della Penisola, ma al Sud si sopravvive di meno.

Le malattie neurodegenerative o progressive sono in aumento, per esempio per l'Alzheimer si parla di 600 milioni di italiani, 50 milioni nel mondo, ogni anno 9,5 milioni di malati in più, cioè uno ogni 3,2 secondi. Si calcola che entro il 2050 in Italia ci saranno 80.000 nuovi casi di una patologia che si presenta negli over 65 anni ma non c'è alcun marcatore precoce e specifico che possa individuare chi è a rischio, né si conosce in pieno se, nel processo, siano implicati fattori genetici,



ambientali, infettivi ecc.. Visti le caratteristiche di tale patologia e i risultati deludenti della ricerca nella definizione di nuove molecole farmacologiche i succitati Enti hanno costituito TecnoMed, con il fine di favorire la crescita di attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali. Per questo sarà avviato in parallelo un programma coordinato a livello regionale di incubazione/accelerazione di iniziative di imprenditoria innovativa, che mirerà alla creazione di un ecosistema di competenze in ambito scientifico, manageriale, economico e giuridico capace di valorizzare il knowhow acquisito. Ciò mira ad inserire la Puglia in un futuro network italiano di poli di eccellenza collegati a centri di ricerca attivi nei macrosettori oncologia e neuroscienze per affrontare patologie tra le più socialmente rilevanti con approcci di ultima generazione.

L'obiettivo del progetto è somministrare a pazienti con malattie neurodegenerative o neoplastiche un regime alimentare, basato sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese, in grado di supportare il loro trattamento terapeutico e farmacologico e verificarne i risultati.

Articolazione delle attività

Area Lifestyle: presentazione di modelli e stili di vita utili a mantenere un "buono stato di salute" e attività legate alla cosiddetta "mobilità dolce" che unisce scoperta del territorio e attività fisica attraverso percorsi podistici e cicloturistici.

Area Workshop: presentazione dell'attività di ricerca sperimentale in ambito medico-scientifico e dei relativi impatti sulla salute e sull'economia locale.

Area typical local: presentazione di un progetto di medicina personalizzata, nell'ambito delle malattie neurodegenerative e delle neoplasie, articolata su trattamento diagnostico e terapeutico e regime alimentare specifico per paziente in base al suo patrimonio genetico e alla risposta che ogni gruppo di cellule dà ad una eventuale variazione genetica.

Area Laboratori didattici: articolata in laboratori di formazione ed informazione rivolte a:

- le scuole al fine di illustrare i processi innovativi della ricerca e promuovere l'attenzione verso i corretti stili di vita e la cultura della scienza e della salute.
- i cittadini non utilizzatori e diffidente della tecnologia sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
- le figure professionali sanitarie dello specifico territorio attraverso il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese.



Area "Temporary Coworking": luogo di contaminazione tra ricerca ed innovazione, spazio aperto e condiviso destinato a startup e realtà consolidate espressione dell'economia locale in cui promuovere idee, visioni, fabbisogni ed esperienze per la tutela della salute e la promozione del territorio.

Area MEDicuCina: sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute.

Area Info Apulian Lifestyle informazione sul progetto Apulian Lifestyle e sulle attività in via di sviluppo.

2. PROMOZIONE DELLA BLUE GROWTH – "CRESCITA BLU" – "ECONOMIA BLU"

L'obiettivo di tale azione è la valorizzazione della Economia Blu (Blue Economy) , ovvero di tutte le attività umane che utilizzano il mare, le coste e i fondali come risorse per attività industriali e lo sviluppo di servizi, quali ad esempio acquacoltura, pesca, biotecnologie marine, turismo marittimo, costiero e di crociera, trasporto marittimo, porti e settore cantieristico, energie rinnovabili marine, inserite in un'ottica di sostenibilità.

SEDI – TARANTO, GALLIPOLI E PORTO CESAREO

Tra gli Obiettivi della Strategia Europa 2020 la Commissione Europea ha previsto lo sviluppo della politica Blue Growth per valorizzare il potenziale dei mari, degli oceani e delle coste europee per la creazione di nuove opportunità di lavoro e di nuove aziende nei settori produttivi della cosiddetta "Economia Blu", in maniera sostenibile, attraverso la promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e del partenariato tra ricerca scientifica e settore industriale. Per l'Europa sono cinque i settori chiave da sviluppare per una crescita blu sostenibile: turismo costiero e marittimo; energie rinnovabili marine; acquacoltura; risorse minerali marine; biotecnologie blu. Altri importanti settori e attività da potenziare sono rappresentati dalla pesca, dal trasporto marittimo, dal settore cantieristico, dalle attività offshore.

La promozione e lo sviluppo dell'Economia Blu deve passare esclusivamente dalla conservazione ed implementazione della biodiversità marino-costiera rappresentando la chiave di lettura con la quale declinare le diverse attività economico produttive per garantire la loro continuità sostenibile nel tempo nel rispetto degli ecosistemi.



Per tale motivo tale azione si avvierà da Taranto, con la valorizzazione del secondo seno mar piccolo di, caratterizzato dalla presenza di un'importante attività di miticoltura e di pesca, di un alto livello di biodiversità marina e in particolare del pesce azzurro per le sue caratteristiche salutistiche e di un patrimonio archeologico da salvaguardare. In tale contesto si creano e giuste sinergie nelle tre marinerie tradizionali dello Jonio legate dalle medesime radici culturali, Taranto, Gallipoli e Porto Cesareo (Area marina protetta).

Il progetto, nell'ottica di una Blue Growth - Crescita Blu – è improntato sulla sostenibilità e intende creare un modello esportabile nelle altre marinerie del territorio regionale. Sono previste campagne di informazione e sensibilizzazione che incidano sui consumi e gli stili di vita nell'ottica della promozione della salute.

In linea con la succitata strategia Europea gli obiettivi di tali attività sono i seguenti:

- promuovere la competitività e la sostenibilità delle PMI che operano nel settore turistico e della filiera relativa ai prodotti ittici e acquacoltura ed, in generale, di tutta la filiera delle comunità marino costiero migliorando la qualità dei servizi e favorendo l'innovazione;
- accrescere il valore e l'apprezzamento del patrimonio culturale e naturale, anche attraverso l'attivazione di collegamenti con lo sviluppo di imprese e servizi creativi;
- incoraggiare l'innovazione, la creazione di cluster e lo sviluppo di nuove strategie di marketing e prodotti, compresa la promozione turistica attraverso la promozione di brand comuni;
- aumentare la cooperazione nel settore della ricerca marittima su tematiche relative all'impatto dei cambiamenti climatici sulle aree costiere e gli ecosistemi marini;
- stimolare la creazione di cluster, piattaforme e network di ricerca marittimi così come la formulazione di strategie di ricerca per promuovere l'innovazione nelle biotecnologie "blu", nel trasporto marittimo e la sorveglianza, incluso il risparmio energetico e l'efficienza nel settore nautico, sistemi di trasporto intelligenti e la tracciabilità delle merci;
- favorire la realizzazione di piattaforme tecnologiche per la collaborazione tra la comunità scientifica, le autorità pubbliche e le industrie marittime.



Articolazione delle attività - Aree

Area Lifestyle: presentazione di modelli e stili di vita utili a mantenere un "buono stato di salute" e attività legate alla cosiddetta "mobilità dolce" che unisce scoperta del territorio e attività fisica attraverso percorsi podistici e cicloturistici.

Area Workshop: promozione della "Economia Blu" per la valorizzazione dei mari, come scoperta del territorio e della mobilità sostenibile, affiancata all'importante presenza sul territorio regionale di realtà virtuose legate al mondo della pesca, con alta caratterizzazione in termini di biodiversità marina e patrimonio archeologico da salvaguardare.

Area typical local: presentazione e promozione di una **mostra multimediale**, in collaborazione con il WWF, (con l'ausilio di strumenti tecnologici e realtà aumentata) con cui promuovere dei corretti stili di vita, in particolare di una corretto regime alimentare, che verrà presentata in occasione di saloni specializzati legati al mare in Puglia e poi promossa con il brand del Distretto salute e Apulian Lifestyle tramite canali e manifestazioni organizzate dal WWF nel Mediterraneo.

Area Laboratori didattici: articolata in laboratori di formazione ed informazione rivolte a:

- le scuole al fine di porre l'attenzione verso l'Economia Blu, i corretti stili di vita, la dieta mediterranea sostenibile pugliese e la salute.
- i cittadini non utilizzatori e diffidente della tecnologia sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
- le figure professionali sanitarie dello specifico territorio attraverso il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese.

Area "Temporary Coworking": luogo di contaminazione tra ricerca ed innovazione, spazio aperto e condiviso destinato a startup e realtà consolidate espressione dell'economia locale in cui promuovere idee, visioni, fabbisogni ed esperienze per la tutela della salute e la promozione del territorio.

Area MEDICuCina: sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute.

Area Info Apulian Lifestyle informazione sul progetto Apulian Lifestyle e sulle attività in via di sviluppo.



3. AGRICOLTURA SOCIALE – ASP SANNICANDRO GARGANICO

Al fine di sviluppare ed implementare sul territorio regionale attività di Promozione, Produzione e Protezione della Salute l’Azienda pubblica di Servizi alla Persona – ASP “Zaccagnino” di San Nicandro Garganico attiverà, all’interno del programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese, un percorso formativo di **Agricoltura Sociale** con l’obiettivo di fornire competenze sulle modalità di attivazione della stessa e strumenti in grado di individuare e sfruttare le potenzialità delle persone disabili in un contesto agricolo, definendo diversi setting lavorativi su sedi differenziate per gradi di difficoltà e impegno.

SEDE – SANNICANDRO GARGANICO FOGGIA

L’ASP Zaccagnino è un ente pubblico che si occupa dell’assistenza diretta ed indiretta dei minori e delle persone con situazioni di disagio, in linea con quanto previsto dal D. lgs n.207/2001 e dalla L. R. n. 15/2004. Da qualche anno la stessa ha realizzato, la prima ASP In Puglia, sui suoi terreni un percorso di agricoltura sociale, condiviso ed in collaborazione con l’ASL Foggia, finalizzato a favorire l’inserimento della persona disabile, o del soggetto che sta affrontando un percorso di riabilitazione, attraverso un progetto di inclusione sociale che permette di portare un beneficio di cura, alla persona, anche sul piano psicologico e sociale, oltre a quello terapeutico, offrendo così una risposta completa ai bisogni dello stesso

In particolare, l’attività dell’agricoltura permette alle persone disabili di seguire un percorso nel suo divenire e nel suo compiersi completamente: è possibile seguire tutto il processo di produzione, dalla semina alla raccolta, fino alla vendita del prodotto. L’insieme di tutti questi elementi, la relazione personale intensa e qualificata, il contatto con la natura, la realizzazione di un lavoro completo con la soddisfazione di un “raccolto”, permettono un approccio positivo e completo sul piano del benessere bio-psico-sociale, che pochi altri ambienti possono offrire.

L’agricoltura sociale persegue le seguenti finalità:

- promuovere percorsi riabilitativi terapeutici, di promozione della legalità e di inclusione sociale attraverso il lavoro;
- coinvolgere persone in inserimento socio-assistenziale;
- promuovere percorsi di sensibilizzazione e sviluppo della responsabilità sociale della comunità a partire dal rivitalizzare le reti naturali di comunità per qualificare gli interventi di solidarietà organizzata.



Articolazione delle attività

Area Lifestyle: presentazione di modelli e stili di vita utili a mantenere un “buono stato di salute” e attività legate alla cosiddetta “mobilità dolce” che unisce scoperta del territorio e attività fisica attraverso percorsi podistici e cicloturistici.

Area Workshop realizzazione di un “kit dell’agricoltura sociale” in grado di contaminare e condividere con altre realtà interessate i principi cardine per l’attivazione di un percorso di questo tipo in altri territori.

Area typical local: viaggio enogastronomico, attraverso percorsi sensoriali e gustativi in grado di raccontare la biodiversità agricola e agroalimentare del territorio, per scoprire le variazioni culinarie e culturali dei prodotti tipici pugliesi. Il percorso sarà affiancato anche dal primo “panel” italiano di assaggiatori professionisti di olio extra vergine di oliva ipovedenti e non vedenti.

Area Laboratori didattici: articolata in laboratori di formazione ed informazione rivolte a:

- le scuole al fine di promuovere l’attenzione verso i corretti stili di vita, la dieta mediterranea sostenibile pugliese, la produzione agricola sociale e la salute.
- i cittadini non utilizzatori e diffidente della tecnologia sull’utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
- le figure professionali sanitarie dello specifico territorio attraverso il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese.

Area “Temporary Coworking”: luogo di contaminazione tra ricerca ed innovazione, spazio aperto e condiviso destinato a startup e realtà consolidate espressione dell’economia locale in cui promuovere idee, visioni, fabbisogni ed esperienze per la tutela della salute e la promozione del territorio.

Area MEDicuCina: sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute.

Area Info Apulian Lifestyle informazione sul progetto Apulian Lifestyle e sulle attività in via di sviluppo.



4. PROGETTO BioORTO

La Masseria Sociale Parco dei Fichi d'india è la risposta alle esigenze di socialità di un territorio dove esistono poche occasioni o luoghi di aggregativi a favore dell'intera cittadinanza e dove le coltivazioni diventano i prodotti socialmente utili combinando lo sviluppo della **produzione biologica** con la creazione di opportunità di formazione e **inclusione sociale** in una dimensione socio-ambientale favorevole

SEDE- RUTIGLIANO (BARI) MASSERIA SOCIALE PARCO DEI FICHI D'INDIA

Il **BioOrto**, è un laboratorio di coltivazione di ortaggi biologici finalizzato alla realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate. Le coltivazioni (zucchine, barbabietole, melanzane, insalate e ortaggi in genere) diventano i "prodotti socialmente utili", coniugando lo sviluppo della **produzione biologica** con la creazione di opportunità di formazione e **inclusione sociale** e lavorativa per soggetti appartenenti alle aree cosiddette svantaggiate. Tale progetto è realizzato presso la Masseria Sociale Parco dei Fichi d'india alle porte di Rutigliano (provincia di Bari), struttura dedita alla coltivazione dell'agricoltura biologica e alla organizzazione eventi culturali, in cui la *Fondazione Epasss* (Ente Provinciale ACLI Servizi Sociali e Sanitari) attraverso la titolarità diretta della Cooperativa Nuovi Sentieri -a seguito della partecipazione di un bando pubblico, all'interno del complesso Masseria della Madonna di proprietà dell'ASP Monte dei Poveri di Rutigliano - determina e sostiene le iniziative che ivi si realizzano garantendone l'appropriatezza etico-sociale e le relazioni sociali ed istituzionali territoriali (circoli acli attivamente coinvolti, pubbliche amministrazioni, mondo associativo ...).

Durante tutto l'anno la masseria realizza laboratori di orticoltura rivolti ai minori in cui si mescolano i concetti di educazione ambientale con quelli della buona alimentazione ("*Agricultural*"), e alle comunità terapeutiche, in cui attraverso la cura delle piante e degli animali e la produzione di Buon Cibo si promuovono i valori della solidarietà e dell'inclusione sociale (*GreenCare*). Inoltre in un'ottica di ricaduta socio economica territoriale, in collaborazione con il "*Mulino Perniola*" di Rutigliano, sono stati messi in coltivazione i terreni della Masseria con i grani antichi e i legumi e, in particolare il grano duro senatore cappelli e il grano duro Saragolla Rossa Molisana. La produzione dei grani antichi ha dato vita nel 2017 a nuovi laboratori di cucina a favore della cittadinanza locale per l'uso e il consumo di prodotti biologici derivati e per la degustazione in loco degli stessi.



All'interno del Parco si svolgono numerose attività al fine di:

- favorire l'aggregazione comunitaria interessando tutte le fasce d'età;
- contrastare l'esclusione sociale e l'emarginazione;
- offrire e valorizzare occasioni di impegno e di utilizzo del tempo libero e la possibilità di partecipazione ad iniziative aventi contenuti formativi, educativi e socializzanti;
- incentivare progetti di inclusione lavorativa per persone in disagio psico-fisico.

Articolazione delle attività

Area Lifestyle: presentazione di modelli e stili di vita utili a mantenere un "buono stato di salute" e attività legate alla cosiddetta "mobilità dolce" che unisce scoperta del territorio e attività fisica attraverso percorsi podistici e cicloturistici.

Area Workshop: presentazione delle attività di produzione biologica e di inclusione sociale

Area typical local: presentazione di un progetto di rete agroalimentare in grado di scoprire e raccontare storie comuni di prodotti e territori

Area Laboratori didattici: articolata in laboratori di formazione ed informazione rivolte a:

- le scuole al fine di promuovere l'attenzione verso i corretti stili di vita, la dieta mediterranea sostenibile pugliese, la produzione agricola biologica e sociale e la salute.
- i cittadini non utilizzatori e diffidente della tecnologia sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
- le figure professionali sanitarie dello specifico territorio attraverso il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese.

Area "Temporary Coworking": luogo di contaminazione tra ricerca ed innovazione, spazio aperto e condiviso destinato a startup e realtà consolidate espressione dell'economia locale in cui promuovere idee, visioni, fabbisogni ed esperienze per la tutela della salute e la promozione del territorio.

Area MEDicuCina: sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute.

Area Info Apulian Lifestyle: informazione sul progetto Apulian Lifestyle e sulle attività in via di sviluppo.



5. LA PUGLIA DELL'OLIO E DELL'ULIVO

Da sempre, la pianta di olivo rappresenta un'identità storica e culturale del territorio pugliese, dove arte, territorio, ambiente, economia, salute e turismo si intersecano in un percorso virtuoso e di valorizzazione di un patrimonio naturale unico al mondo.

60 milioni di ulivi, questo il numero di piante presenti in Puglia, molti di questi con un'età centenaria e millenaria alle spalle. Un'identità chiara e forte del territorio regionale, con un patrimonio naturalistico, turistico, economico, agroalimentare e culturale da difendere e valorizzare. Un prodotto, l'olio extra vergine di oliva, che trae origine dalla notte dei tempi e che, oggi, riveste un ruolo cardine nella sana alimentazione e nella dieta mediterranea sostenibile pugliese. Per questo, si è pensato ad un evento in grado di coniugare territorio, attività fisica, corretta alimentazione, arte, e cultura.

SEDE – FASANO – LA PIANA DEGLI ULIVI MONUMENTALI

La Piana degli Ulivi Monumentali di Puglia, che da tempo intende candidarsi come Patrimonio Unesco, riunisce in sé i principi cardine di Apulian Lifestyle, dove il concetto di alimentazione, salute e biodiversità si intreccia in una più ampia valorizzazione enoturistica e culturale del territorio.

Lungo la costa adriatica, nel territorio compreso tra i comuni di Fasano, Ostuni e Carovigno, vi è la più elevata concentrazione di ulivi millenari del Mediterraneo, con piante che hanno un'età stimata vicina ai 3 mila anni. Gli uliveti secolari presentano alcuni esemplari plurimillenari e ognuno di essi, per forma, dimensione e inserimento nel paesaggio rurale, rappresenta un monumento archeologico della natura oltre che un vero reperto archeologico vivente.

"Il Paesaggio mediterraneo della Piana degli Ulivi Millenari di Puglia", questa la proposta di denominazione della candidatura all'Unesco, rappresenta un "reperto storico-geografico" ancora integro che riassume la storia rurale del paesaggio mediterraneo, legata alla produzione, trasformazione e commercializzazione dell'olio di oliva.

Per questo territorio la valorizzazione culturale e salutistica dell'olio extra vergine di Puglia e, in particolare, delle piante monumentali, risulta essere centrale per la promozione della salute, attraverso la diffusione dei principi di un corretto stile di vita, e nello specifico di un sano regime alimentare espresso dalla dieta mediterranea sostenibile pugliese, e il sostegno all'economia locale.



Le proprietà nutraceutiche dell'olio extra vergine di oliva, nella Dieta Mediterranea Pugliese Sostenibile, unite, a un corretto stile di vita e attività fisica, permettono di garantire quel livello di benessere in grado di portare ad un buono stato di salute.

A questo si aggiunge l'importanza di formare e informare i consumatori e gli operatori del mondo della ristorazione verso un corretto utilizzo della materia prima olio in cucina per esaltare il gusto degli alimenti ma, soprattutto, al fine preservare le proprietà salutistiche attraverso metodi di preparazione cottura corretti.

Articolazione delle attività

Area Lifestyle: presentazione di modelli e stili di vita utili a mantenere un "buono stato di salute" e attività legate alla cosiddetta "mobilità dolce" che unisce scoperta del territorio e attività fisica attraverso percorsi podistici e cicloturistici.

Area Workshop: workshop con scrittori e scienziati internazionali sul tema dell'olio extra vergine di oliva e salute. Testimonianze internazionali per raccontare gli impatti salutistici della Dieta Mediterranea e dell'olio EVO, simbolo autentico della Puglia.

Area typical local: realizzazione di un percorso culturale e sportivo tra frantoi ipogei, ulivi millenari, articolato in, tra l'altro, un concerto notturno tra gli ulivi monumentali di Puglia, per raccontare gli artisti, i poeti e la musica italiana e del Mediterraneo e una mezza maratona - evento sportivo internazionale con caratteristiche territoriali uniche nel suo genere -tra gli ulivi millenari di Puglia, l'area archeologica di Egnazia (l'Atlantide del Sud) e l'antica Appia Traiana. All'evento saranno abbinati esclusivi "Kit Med" (kit alimentari salutistici ispirati alla Dieta Mediterranea).

Area Laboratori didattici: articolata in laboratori di formazione ed informazione rivolte a:

- le scuole al fine di promuovere l'attenzione verso i corretti stili di vita, la dieta mediterranea sostenibile pugliese, la produzione agricola sociale e la salute.
- i cittadini non utilizzatori e diffidente della tecnologia sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
- le figure professionali sanitarie dello specifico territorio attraverso il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese.

Area "Temporary Coworking": luogo di contaminazione tra ricerca ed innovazione, spazio aperto e condiviso destinato a startup e realtà consolidate espressione dell'economia locale in cui promuovere idee, visioni, fabbisogni ed esperienze per la tutela della salute e la promozione del territorio.



Area MEDlCuCina: sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute.

Area Info Apulian Lifestyle: informazione sul progetto Apulian Lifestyle e sulle attività in via di sviluppo

6. LA RETE BIODINAMICA DELLA QUALITÀ ALIMENTARE DELLA PUGLIA

L'agricoltura biodinamica è la forma originaria dell'agricoltura biologica. Fondata all'inizio degli anni Venti del secolo passato, ha iniziato a diffondersi in Italia dai primi anni Trenta e dato vita al settore del biologico. L'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, che raccoglie i produttori e gli esperti del settore, è un ente riconosciuto dallo Stato, operante in Italia da più di Settanta anni e conta aziende socie in ogni regione del Paese.

SEDE – ITINERANTE NEI CAPOLUOGHI DELLA REGIONE

L'agricoltura biodinamica è normata all'interno dei regolamenti europei della bioagricoltura. Le aziende sono sottoposte al regime di controllo UE per il biologico e si assoggettano a ulteriori controlli per i più restrittivi standard biodinamici. Il Ministero dell'Agricoltura ha istituito, lo scorso anno, un comitato ministeriale permanente per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica e promosso bandi in tal senso.

L'agricoltura biodinamica è considerata dai consumatori del Nord e soprattutto in Centro Europa, il livello d'eccellenza dell'agricoltura biologica. Come tale registra da tempo una domanda superiore all'offerta. Il mercato dei prodotti da bioagricoltura è, in generale, in costante aumento da anni e il trend di incremento del fatturato, con percentuali annue a due cifre, è considerato un fattore che resterà costante nei prossimi anni.

Recenti ricerche scientifiche hanno documentato una connessione tra metodi di coltivazione e qualità nutrizionale degli alimenti. Ad esempio campioni di mele golden, prelevati in Trentino e in Toscana, evidenziano una costante differenza di valori funzionali tra il frutto prodotto in regime di agricoltura industriale e quello ottenuto in regime di agricoltura biodinamica. L'esempio delle mele appare particolarmente pregnante in considerazione di due principali questioni:

1. Il frutto ha assunto un valore simbolico della crisi ambientale e sanitaria all'interno dei territori di produzione intensiva in monocoltura, sottoposti a pervasivi trattamenti con pesticidi. Le aree hanno infatti iniziato a registrare l'allarme e la mobilitazione delle



popolazioni residenti e una incipiente messa in crisi della fama ambientale e turistica storicamente riconosciuta a quei territori.

2. La qualità del prodotto alimentare che deriva da un territorio inquinato è non solo compromessa dai residui di sostanze nocive ma, alla luce delle recenti scoperte, ancor più da un ridotto apporto di fattori nutrizionali e funzionali per la nutrizione e la salute.

A fronte di questo appare evidente come un metodo agricolo capace di incrementare equilibri ambientali e vantaggi nutrizionali per la salute, possa costituire una valida attrattiva e un'opportunità per un territorio che voglia connotarsi per uno stile di vita di qualità e rafforzare in tal senso la propria identità nell'immaginario collettivo diffuso.

In Puglia la ricezione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica e biodinamica in regione ha avuto una particolare fortuna.

Le maggiori opportunità sono costituite da alcuni fattori di rilievo. Il primo è la ricaduta in termini di salvaguardia ambientale del territorio e di salute dei cittadini. Il secondo è quello del potenziale di incidenza sull'immaginario collettivo, che un incremento della diffusione del metodo agricolo biologico e biodinamico potrebbe avere sulla percezione in Italia e all'estero dello stile e della qualità della vita nella regione Puglia. Un terzo fattore da considerare è l'alta remuneratività delle produzioni biodinamiche. In particolare le aziende biodinamiche pugliesi si distinguono per una forte propensione all'export, con apprezzamenti particolarmente lusinghieri in termini di costanza delle vendite e remunerazione del prodotto.

Le maggiori minacce sono costituite dalla perdita di riconoscibilità del prodotto esportato come italiano che, se apporta buona remunerazione, ha scarse ricadute sull'immagine della regione. A questo si affianca la scarsa disponibilità di un prodotto di alto valore funzionale per la popolazione residente, che non beneficia dei vantaggi per la salute apportati dai suoi prodotti. Infine occorre registrare l'esigenza di un incremento quali quantitativo della messa in rete attiva delle aziende di produzione, commercializzazione e trasformazione. Il rafforzamento di tale rete permetterebbe una conseguente radicazione e diffusione delle relazioni di queste con il territorio e l'offerta diffusa alla popolazione residente e alla popolazione turistica, tale da poter incidere più capillarmente sulla vita della Regione. La messa in rete delle aziende agricole, la disponibilità di prodotto di alto valore nutrizionale e ambientale in scuole, ospedali, mense, ristoranti e negozi sul territorio pugliese, con la segnalazione di questa rete attiva, sarebbe facilmente efficace, specie se accompagnata da uno studio sugli effetti e da una narrazione che renda facilmente riconoscibile la regione Puglia su questo risultato.



Articolazione delle attività

Area Lifestyle: presentazione di modelli e stili di vita utili a mantenere un "buono stato di salute" e attività legate alla cosiddetta "mobilità dolce" che unisce scoperta del territorio e attività fisica attraverso percorsi podistici e cicloturistici.

Area Workshop: previsti quattro incontri (Bari, Brindisi, Foggia e Lecce) con relativi interventi di narrazione e comunicazione (carta stampata, riviste, siti e via web) della realtà presenti e quelle in via di trasformazione sul territorio regionale. Obiettivo la realizzazione di un "kit dell'agricoltura biodinamica" per l'attivazione di percorsi di questo tipo in altri territori.

Area typical local: definire ed attivare una rete di realtà agricole e di offerta sarà utile per incentivare la diffusione delle aziende, il loro concorso per uno standard comune di qualità, la diffusione capillare dei prodotti e la loro disponibilità alla popolazione. La costituzione di una rete di 10 aziende modello di riferimento in Regione, a ciò affiancare un gemellaggio con alcune aziende italiane di eccellenza volto al sostegno della loro produzione e capacità, individuare linee di produzione e valorizzarle, inserire e proporre tali linee di produzione in alcune espressioni del tessuto sociale e produttivo della regione Puglia.

Area Laboratori didattici: articolata in laboratori di formazione ed informazione rivolte a:

- le scuole al fine di promuovere l'attenzione verso i corretti stili di vita, la dieta mediterranea sostenibile pugliese, la produzione agricola biodinamica e la salute.
- i cittadini non utilizzatori e diffidente della tecnologia sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
- le figure professionali sanitarie dello specifico territorio attraverso il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese.

Area "Temporary Coworking": luogo di contaminazione tra ricerca ed innovazione, spazio aperto e condiviso destinato a startup e realtà consolidate. espressione dell'economia locale in cui promuovere idee, visioni, fabbisogni ed esperienze per la tutela della salute e la promozione del territorio.

Area MEDICuCina: sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute.

Area Info Apulian Lifestyle: informazione sul progetto Apulian Lifestyle e sulle attività in via di sviluppo.



STRUMENTI GLOBAL**A. Sviluppo e promozione dell'ICT**

Al fine di sviluppare sul territorio regionale una *Smart Specialization Strategy*, così come descritto precedentemente, sono previsti l'implementazione di una serie di attività finalizzate ad aumentare il livello di concertazione e coesione istituzionale, promuovere la cultura del "sistema a rete" tra i diversi portatori di interesse e innescare sui diversi soggetti privati e pubblici, compresi i cittadini, un processo culturale sul ruolo svolto dall'ICT (vedi punti di debolezza della SWOT analysis a pag.8):

- o attivazione, con il supporto di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e Puglia Sviluppo, di spazi innovativi - **TEMPORARY COWORKING** – per ogni provincia dedicati alle startup di quel territorio (come riportato nella geolocalizzazione). Il coworking si presenta come una modalità innovativa di organizzazione del lavoro che, superando la concezione dei tradizionali "uffici" come unici ambienti deputati allo svolgimento dell'attività lavorativa, mira alla creazione di una comunità professionale di lavoratori "interdipendenti" nella quale riconoscersi, attraverso la condivisione di spazi fisici e strumenti di lavoro, l'instaurazione di proficue relazioni professionali, lo scambio reciproco di esperienze, conoscenze e competenze differenziate che rappresentano, in un'ottica collaborativa di ottimizzazione dell'uso di risorse comuni, in termini di risparmio di spesa sui costi da sostenere, la creazione di percorsi professionali ovvero la realizzazione di progetti imprenditoriali.

La Regione Puglia intende riconoscere e valorizzare il coworking quale modalità innovativa di organizzazione dell'attività di lavoro autonomo basata sulla condivisione di spazi, sul crearsi di relazioni e sullo scambio reciproco di informazioni, conoscenze e competenze professionali diversificate, al fine di superare le criticità derivanti dall'avvio o dal consolidamento di un'attività di impresa e sostenere così la realizzazione di validi progetti imprenditoriali, così come previsto dalla DGR n. 2310 del 28/12/2017.

A tal fine per promuovere e facilitare la condivisione di idee, attività, esperienze, contatti e la collaborazione tra figure professionali orientate all'innovazione in settori diversi in queste giornate si realizzeranno spazi innovativi di "Temporary



Coworking fisico e digitale". Tutto ciò sarà integrato dalla presenza di realtà consolidate espressione dell'economia locale ed orientate alla tutela del territorio (industrie agroalimentari e ristorazione tipica, parchi naturali e turismo sostenibile, gestori di beni confiscati alla mafia ed animatori di beni culturali), allo scopo di agevolare lo sviluppo di progetti e percorsi innovativi.

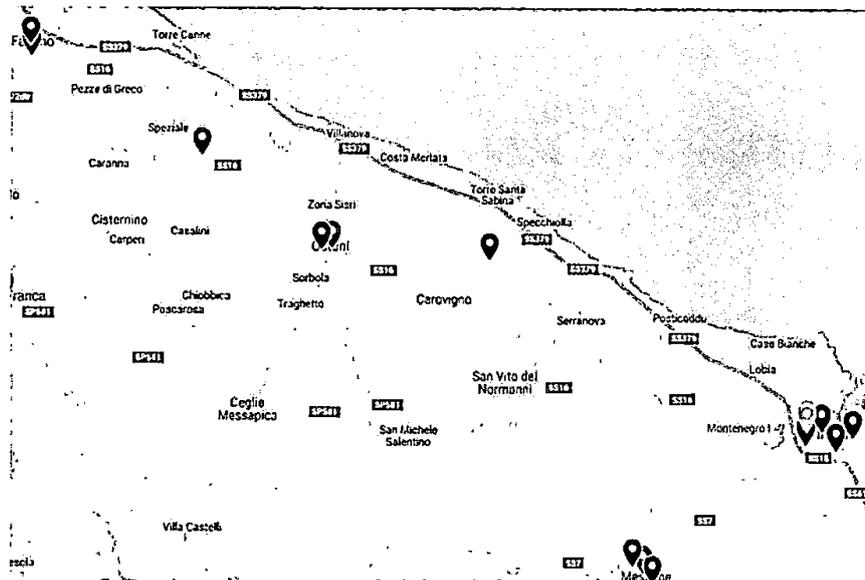
Le start up si presenteranno attraverso dei video "caricati" su una piattaforma social e quelli che otterranno dal mondo del web un maggiore consenso - "i like" - saranno invitati ad un workshop ad hoc, cui parteciperanno anche i maggiori operatori del settore ICT e Biotech per favorire la partecipazione a programmi di accelerazione di start up.



Start up n. 35: n.29 operano nei servizi, n. 6 nell'artigianato/industria

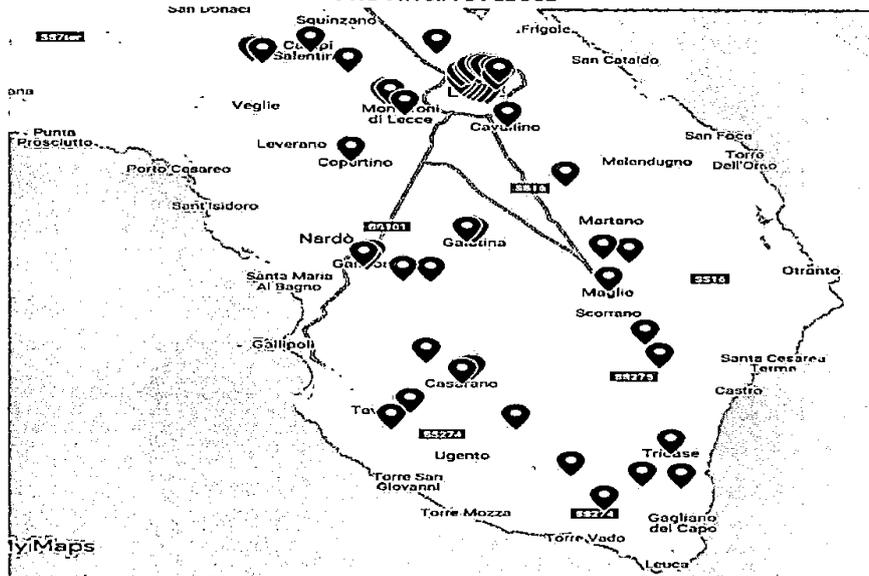


PROVINCIA DI BRINDISI



Start up n. 16: n. 10 operano nei servizi, n. 3 nell'industria/artigianato, n. 2 nel commercio e n. 1 nel turismo

PROVINCIA DI LECCE



Start up n. 76: n. 55 operano nei servizi, n. 15 industria/artigianato, n. 6 nel commercio.

-  **Legenda:**
 blu: servizi
 marrone: industria/artigianato
 arancione: commercio;
 verde: agricoltura/pesca;
 giallo: turismo;
 viola: ambito sanitario



- organizzazione ed implementazione di **percorsi di formazione ed informazione rivolti al cittadino non utilizzatore e diffidente della tecnologia sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia attraverso delle workstation.**

Tale azioni permetteranno di innescare un confronto tra esigenze della cittadinanza, delle istituzioni presenti e delle realtà produttive espressioni dell'economia locale finalizzato a definire il fabbisogno local in termini di innovazione tecnologica e le eventuali opportunità da sviluppare per nuovi servizi e prodotti.

B. PROGRAMMA DI FORMAZIONE SULLA DIETA MEDITERRANEA SOSTENIBILE PUGLIESE

Il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese, definito dal CIHEAM di Bari, in sinergia con la Sezione di Scienze e Tecnologie di Medicina di Laboratorio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro e l'ARESS, giusta DGR n. 1053/2017, è finalizzato a fornire competenze sui principi e sulle implicazioni salutistiche del succitato regime alimentare. L'obiettivo è promuovere una cultura della salute e favorire l'adozione di una corretto regime alimentare attraverso interventi sistematizzati, intersettoriali e sinergici su scala regionale, condotti sulla base di metodologie e contenuti appropriati ed *evidence-based*. Contestualmente alla formazione tradizionale di tipo teorica sarà attivata un'attività pratica denominata "MEDICuCINA", sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute. L'obiettivo è informare sulle modalità pratiche di utilizzo del prodotto agroalimentare attraverso le quali preservarne gli aspetti organolettici e salutistici. Il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese è rivolto, in via prioritaria alla figura medica - i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di libera Scelta, i medici che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali delle Aziende Sanitarie pubbliche - ed a seguire a tutte le figure professionale socio-sanitarie presenti nelle Sistema Sanitario Regionale.



C. PROMOZIONE DELLA "MOBILITÀ DOLCE"

La promozione della salute passa anche da un modo verso di concepire la mobilità e l'attività fisica, per questo si promuoveranno sui percorsi ciclabili, reti di cammini, greenways, ferrovie turistiche, linee ferroviarie locali, attraverso la riutilizzazione e qualificazione del patrimonio esistente e la valorizzazione della bellezza del paesaggio e della biodiversità regionale, i cui parchi regionali ne rappresentano la massima espressione. L'obiettivo è di realizzare percorsi della salute sul territorio regionale, ed in particolare, in quello con vincolo paesaggistico al fine di coniugare la promozione del benessere, attraverso l'attività fisica, e la tutela dell'ambiente. Tale iniziativa è in linea con la legge per la tutela e la valorizzazione delle linee ferroviarie dismesse e la realizzazione di una rete di mobilità dolce che istituisce la Rete nazionale della Mobilità Dolce, per la quale sono previsti anche delle risorse ad hoc.

D. PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PROMOZIONE

Il piano di comunicazione definisce l'immagine coordinata del progetto, individua i destinatari e i messaggi chiave e provvede alla segmentazione della comunicazione in relazione ai destinatari e ai contenuti dei messaggi chiave, individuando i media da utilizzare.

L'obiettivo principale dell'attività di comunicazione è promuovere e diffondere le attività, gli interventi e le azioni di tipo sistemico promosse dal Progetto "The Apulian Lifestyle" finalizzate a valorizzare quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute ed attivare così il Distretto della Salute Puglia.

Inoltre, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- aumentare la consapevolezza circa l'importanza dei corretti stili di vita ed, in particolare di una corretta dieta alimentare rappresentata dalla dieta mediterranea sostenibile pugliese;
- rafforzare ed ampliare il coinvolgimento e la partecipazione dei sistemi/gruppi target;
- facilitare e rafforzare i rapporti tra i partners del progetto al fine di raggiungere i risultati previsti;
- fornire un "brand" al progetto, ovvero un'immagine identificativa che diventi familiare e dunque facilmente ed immediatamente riconosciuta sia sul territorio regionale che su quello nazionale;



- rafforzare la rete internazionale del progetto "The Apulian lifestyle".

I destinatari individuati per le attività di comunicazione e disseminazione, afferiscono principalmente a quattro macro settori di interesse, quello istituzionale, del pubblico specializzato, dell'opinione pubblica e dei media. Il settore istituzionale include gli interlocutori a livello regionale, e dei Partner coinvolti nel progetto, i quali necessitano di un costante aggiornamento rispetto alle fasi di realizzazione dello stesso. In particolare, con "pubblico specializzato" si intende identificare i partner del progetto ma anche gli stakeholders che da più da vicino avanzano interessi qualificati sulle azioni di progetto, o che sono comunque in grado di valutarne gli effetti in termini scientifici ed economici. Nel settore dell'opinione pubblica s'identificano tutte quelle persone che non hanno un interesse diretto ai risultati di progetto, ma che possono comunque trarre vantaggio da esso in termini di qualità di vita e benessere, nonché di prestigio della propria città, da un'efficace attuazione del Progetto "The Apulian Lifestyle". Infine, gli operatori dei media sono strategicamente importanti in quanto sono in grado di amplificare le comunicazioni a loro indirizzate, dando forte risonanza alle azioni dello stesso. In ragione dei differenti interessi portati dai quattro gruppi target di riferimento, si intende realizzare attività di divulgazione mirate.

Tav. 1 Gruppi target di riferimento per la comunicazione

Gruppi target di riferimento	Soggetti interessati
Istituzioni	Aziende ed Enti del Servizio sanitario Regionale ed ASP – Comuni ed altre Agenzie Regionali
Pubblico specializzato	Partner del progetto – Università ed esponenti del mondo accademico e della ricerca - Imprenditori la cui attività aziendale è orientata alla salute ed alla valorizzazione del contesto locale - Punti di informazione turistica/Sportelli turistici - Tour operator - Associazioni ambientaliste
	Esponenti del mondo accademico
Opinione pubblica	Cittadinanza – famiglie – insegnanti - turisti
Operatori dei media	Giornali – TV- social web– radio



Allo scopo di rendere efficace la comunicazione, si ritiene che i messaggi chiave debbano essere scelti e trasmessi tenendo in considerazione alcuni fattori determinanti, tra cui l'identificazione dei bisogni comunicativi dei destinatari: chi riceverà il messaggio (individuo/organizzazione); cosa hanno bisogno di sapere riguardo al progetto, e in che modo il messaggio può essere inviato in modo chiaro e conciso, così che venga ben recepito e possa produrre gli effetti desiderati; si opererà in modo che il giusto messaggio arrivi al giusto ricevente. Sarà importante, inoltre, creare delle aspettative realistiche, in fase di lancio del progetto, rispetto ai risultati attesi, nonché gestire poi tali aspettative lungo tutto il corso progettuale, anche con messaggi ripetuti, così da mantenere alta l'attenzione del pubblico e delle istituzioni sulle azioni di progetto ed incidere sulla consapevolezza delle problematiche affrontate dal Progetto.

Per poter raggiungere gli obiettivi del presente Piano di Comunicazione, saranno presi in considerazione i seguenti canali di comunicazione e disseminazione:

- comunicati stampa per i media locali e nazionali (radio etv);
- materiale promozionale (brochure, cartelle, presentazioni, articoli);
- sezione web del progetto

Si ritiene, infatti, che strumenti comunicativi diversi siano in grado di raggiungere target di pubblico differenti. In particolare, i mezzi di comunicazione di massa sono indicati per comunicare con il grande pubblico e utili per comunicare i messaggi impliciti; i prodotti stampati ed editoriali sono utili a fornire informazioni dettagliate per comunicare più efficacemente con i potenziali beneficiari finali e con i destinatari degli interventi; gli strumenti multimediali e interattivi, in particolare i siti web, sono molto utili a veicolare informazioni puntuali principalmente ai potenziali beneficiari finali.

L'ufficio stampa della Struttura regionale si occuperà di redigere i comunicati ed i contenuti specifici degli strumenti individuati dal Piano durante la fase di attuazione del progetto in stretto raccordo con il Coordinatore del Progetto, il Coordinatore Scientifico e l'Assistente di progetto che forniranno gli elementi di riferimento in funzione di quanto deve essere comunicato all'esterno.

In aggiunta, per la diffusione di comunicati stampa, eventi si provvederà ad utilizzare la piattaforma di comunicazione, sito web e newsletter, che sono in grado di raggiungere un vasto pubblico oltre che un pubblico specializzato.

